



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
CATANZARO**

Consiglio provinciale

DELIBERAZIONE N. 12 del 13 Febbraio 2015 ore 11.50

OGGETTO: Piano triennale di dimensionamento scolastico – 2014/2017

D.Lgs 267/2000 Art. 49, comma 1

Settore n° _____
Si esprime parere favorevole in ordine
alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE

Addì

L'anno duemilaquindici il giorno 12 del mese di febbraio nella sala delle adunanze consiliari si è riunito in sessione straordinaria urgente il Consiglio dell'Ente, convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti. All'inizio della discussione specifica in oggetto, risultano presenti i Signori come di seguito riportato:

**BRUNO
BATTAGLIA
BRUNO
CELI
COSTANZO
DE VITO
MASTROIANNI
MAURO
MONTUORO
PAOLA
POLIMENI
RUBERTO
VENTURA**

Vincenzo	Presidente	SI
Marziale	Consigliere	SI
Riccardo	Consigliere	SI
Giuseppe	Consigliere	SI
Giovanni	Consigliere	SI
Gianfranco	Consigliere	SI
Salvatore Franco	Consigliere	SI
Francesco	Consigliere	SI
Antonio	Consigliere	SI
Vittorio	Consigliere	SI
Marco	Consigliere	SI
Francesco	Consigliere	SI
Sabatino Nicola	Consigliere	SI

D.Lgs 267/2000 Art. 49, comma 1

Settore n° _____
Si esprime parere favorevole in ordine
alla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE

Addì

D.Lgs 267/2000 Art. 49, comma 1
Settore Tecnico n° _____
Si esprime parere favorevole in ordine
alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE

Addì

Presiede la seduta il sig. Vincenzo Bruno nella sua qualità di Presidente della provincia. Partecipa il Vice Segretario Generale dell'Ente dr.ssa Anna Perani, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lettera a, D. lgs.18 Agosto 2000 n°267.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'argomento sopraindicato.

VISTO

Art. 21 della L. 15 marzo 1997 n. 59 che attribuisce autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi degli standard del sistema nazionale d'istruzione e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche;

Art. 139 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15 marzo 1997" che definisce compiti e funzioni attribuiti alle Regioni e agli Enti locali in materia di istruzione scolastica;

DPR 18 giugno 1998 n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti";

D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

Art. 138 della legge regionale 12 agosto 2002 n. 34, che definisce le funzioni e le competenze trasferite dalla Regione alle Province e ai Comuni in materia di istruzione ed nello specifico l'art. 139 della stessa legge che disciplina la programmazione della rete scolastica;

D. L. 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 del 4 agosto 2010 "Indirizzi regionali per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Calabria" per il quinquennio aa.ss. 2011/2012-2015/2016;

D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito dalla L. 15 luglio 2011 n. 111 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19, commi 4, 5 e 5 bis;

Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012, che ha dichiarato incostituzionale il comma 4 dell'art. 19 del D. L. n. 98 del 6 luglio 2011 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, per violazione dell'art. 117 comma 3 della Costituzione, essendo una norma di dettaglio dettata in ambito di competenza concorrente;

D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA), ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008";

Art. 12 del D.L. n. 104 del 12 settembre 2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128;

CONSIDERATO

- che la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 ha dichiarato incostituzionale il comma 4 dell'art. 19 del D.L. 98/2011, convertito dalla legge 111/2011, per violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto norma di dettaglio dettata in ambito di competenza concorrente, ribadendo così la competenza regionale in materia di programmazione della rete scolastica;

- che il D.L. n. 104/2013, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, all'art. 12, comma 1, lett. c), ha aggiunto all'art. 19 del D.L. 98/2011 il comma 5-ter, ovvero "I criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche ed educative sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi sono definiti con accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5-bis, come modificati dalla legge 12 novembre 2011, n. 183, su proposta del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Fino al termine dell'anno scolastico nel corso del quale e' adottato l'accordo di cui al periodo precedente si applicano le regole di cui ai commi 5 e 5-bis.";

- che nelle more del su citato Accordo, per l'anno scolastico 2014/2015 si applicano i criteri che pongono i limiti al di sotto dei quali non si può avere dirigente a tempo indeterminato ed in via esclusiva un posto di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ovvero 600 e 400 alunni;

- che con nota prot. n.2790 del 2/10/2014 l'Assessore Regionale alla Cultura, alla luce delle disposizioni in materia di riorganizzazione scolastica e di istituzione dei Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti, ha invitato le Province a voler avviare le procedure propedeutiche all'approvazione dei Piani di dimensionamento comprendenti la costituzione dei CPIA;

- che l'attuale situazione delle autonomie scolastiche della Provincia, nella quale negli ultimi anni si è giunti al completamento del processo di verticalizzazione con la trasformazione di tutte le autonomie del 1° ciclo di istruzione in Istituti comprensivi, è la seguente:

- totale Autonomie scolastiche 69, di cui 8 in reggenza (6 Istituti comprensivi e 2 Istituti Superiori);

- che il Presidente della Provincia, con nota prot. n. 62594 dell' 11/11/2014, ha invitato tutti i soggetti interessati (Sindaci, Dirigenti degli Istituti Scolastici, Uffici Scolastici, OO.SS. del comparto scuola) alla Conferenza provinciale tenutasi il 17 novembre 2014, al fine di definire un percorso il più possibile condiviso e di evitare situazioni di conflittualità nei territori, e ha indicato, in quella sede, il termine del 5 dicembre per la presentazione di eventuali proposte inerenti la riorganizzazione della rete scolastica e/o la programmazione dell'offerta formativa;

- che il Dirigente regionale alla Pubblica Istruzione, con nota prot. n. 367474 del 20/11/2014, ha comunicato il termine ultimo per la conclusione del procedimento di adozione dei Piani provinciali e le loro successiva trasmissione all'Ente sovraordinato, ossia il 20 dicembre 2014;

Alla luce delle fasi procedurali e documentali svolte, valutate le proposte pervenute e conclusa l'istruttoria, si procede ad articolare la parte motiva del presente atto secondo i paragrafi che seguono:

- 1) Costituzione CPIA e rete territoriale di servizio;
- 2) Riorganizzazione della rete scolastica;
- 3) Programmazione dell'offerta formativa;

1) COSTITUZIONE CPIA E RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

Tenuto conto di quanto stabilito con la Circolare del MIUR Dipartimento per l'Istruzione n. 36/2014 avente ad oggetto "DPR 263/2012 a.s. 2014/2015: istruzioni per l'attivazione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti CPIA"; richiamata la delibera del Commissario Straordinario della Provincia di Catanzaro n. 54 del 29 gennaio 2014 con la quale è stata individuata la sede principale del costituendo CPIA nei locali della scuola "Einaudi" di Catanzaro; preso atto di quanto stabilito nel verbale della riunione del 24/04/2014 tenutasi presso l'Ufficio Scolastico Regionale circa l'inopportunità di costituire i CPIA con decorrenza 1° settembre 2014 e di demandare tale incombenza al successivo dimensionamento (presenti il Dirigente vicario dell'USR, il Dirigente Generale Istruzione della Regione Calabria e i rappresentanti delle Province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Reggio Calabria); preso atto della consolidata esperienza sul territorio provinciale dei 5 CTP e della consistenza numerica della popolazione scolastica ad essi riferibile (1.234) ai fini dell'attribuzione della personalità giuridica e autonomia del CPIA; considerato che i 5 CTP da ricondurre nel costituendo CPIA sono stati identificati come segue:

1. Cropani I.C. cod. CZCT70300A;
2. Chiaravalle I.C. cod. CZCT70100P;
3. Catanzaro S.M. Vivaldi cod. CZCT70000V;
4. Lamezia T. S.M. Foscolo cod. CZCT70200E;
5. IC Soverato S.M. Foscolo cod. CZCT704006;

preso atto che nella Provincia di Catanzaro, nel corso dell'anno scolastico 2014/2015, sono presenti le seguenti Istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione di secondo livello aventi i requisiti per stipulare accordi di rete con il CPIA (oltre quelli che eventualmente verranno autorizzati con il presente atto) :

CZSL002015	CASA CIRCONDARIALE - L.A. SQUILLACE
CZTL00850T	ITG "MALAFARINA" SOVERATO
CZRC011511	IPSCT BOTRICELLO S.C.-I.S. DI SERSALE
CZRA011523	IPSAA SERSALE
CZTA01650X	ITA - FALERNA
CZTA01602L	CASA CIRCONDARIALE -ITA "V. EMANUELEII"
CZRI01751L	IPSIA "G.FERRARIS" CATANZARO
CZTL01751N	ITG "R.PETRUCCI" CATANZARO
CZTL017029	CASA CIRCONDARIALE "PETRUCCI" CZ
CZRC03052B	IPSCT "L.EINAUDI" LAMEZIA TERME SERALE
CZRH040505	IPSSA SOVERATO
CZTD05050T	ITC " A. CALABRETTA" SOVERATO
CZTD12001E	ITC " GRIMALDI" CASA CIRCONDARIALE
CZTD12002G	ITC " GRIMALDI" IPM
CZTD12050V	ITC " GRIMALDI" CATANZARO
CZTL04050N	ITG LAMEZIA TERME

il CPIA viene costituito secondo l'**allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente delibera, mentre i corsi di istruzione di secondo livello aventi i requisiti per stipulare accordi di rete con il CPIA sono indicati nell'**allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente delibera.

In relazione ai corsi serali incardinati negli Istituti d'Istruzione superiore, si è ritenuto di sopprimere i corsi senza iscritti da almeno tre anni, e autorizzare due soli corsi serali non presenti negli ambiti di riferimento.

2) RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

La riorganizzazione della rete scolastica afferente il I° e II° ciclo di istruzione, negli ultimi anni, ha tenuto conto dell'obiettivo di pervenire alla definizione di assetti organizzativi autonomi stabili nel tempo. L'Amministrazione ha infatti operato scelte di verticalizzazione, in modo da costituire Istituti Comprensivi con lo scopo di garantire la continuità didattica, l'integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché l'efficienza nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali. Inoltre, è stata adottata la progressiva eliminazione delle reggenze (ne rimangono 8), e si è pervenuti, ad oggi, all'obiettivo di una razionale ed equa distribuzione territoriale delle autonomie scolastiche. Ciò posto, nelle more di nuove indicazioni normative, stante la permanenza dell'istituto della reggenza fino al 2015, dovendosi attendere la definizione dell'Accordo in sede di Conferenza Unificata per l'indicazione dei criteri di individuazione delle istituzioni scolastiche sede di dirigenza, il Settore Pubblica Istruzione in mancanza di accordi sul territorio ritiene opportuno non variare l'attuale assetto della rete scolastica e rinviare al prossimo anno scolastico l'eventuale soluzione in merito agli Istituti attualmente sottodimensionati (per i quali deve sottolinearsi la complessità della situazione da un punto di vista logistico – organizzativo), ad eccezione delle scuole di Soverato dove il Comune ha approvato la delibera di accorpamento per i due Istituti comprensivi con sede nel territorio di competenza.

Ciò posto, si prende atto della delibera del Commissario Straordinario del Comune di Soverato n. 7/2015 che in merito alla riorganizzazione delle scuole di propria competenza, ovvero l'I.C. Soverato 1 con popolazione scolastica pari a 614 alunni e l'I.C. Foscolo (in reggenza) con 535 alunni, esprime la volontà che per l'anno

scolastico 2014/2015 la città di Soverato accoglia un unico istituto comprensivo con la conseguente soppressione dell'Istituto comprensivo di minore densità scolastica (IC Foscolo).

In ogni caso, sulla base delle procedure indicate nella Conferenza provinciale citata, nell'**allegato C** del presente atto si riportano le proposte pervenute in relazione alla riorganizzazione della rete scolastica.

3) PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In merito alla programmazione dell'offerta formativa, da parte dei Dirigenti scolastici degli istituti superiori della provincia sono pervenute le richieste elencate nell'**allegato D**.

L'orientamento di base è stato quello di mantenere il più possibile l'attuale equilibrio nella distribuzione degli indirizzi, al fine di evitare duplicazioni che, nello stesso ambito territoriale, risulterebbero potenzialmente concorrenziali. Inoltre, tenuto conto di quanto emerso da un approfondito lavoro sui flussi delle iscrizioni negli ultimi cinque anni, sono stati individuati quegli indirizzi con scarsa o nulla capacità attrattiva, o che per vari motivi non sono partiti pur essendo stati autorizzati, al fine di valutarne la soppressione.

L'istruttoria delle istanze pervenute ha valutato la possibilità di istituire nuovi indirizzi di studio tenendo conto delle documentate esigenze dell'istituto scolastico e del territorio, e ponendo l'attenzione soprattutto sui seguenti elementi:

1. presenza di spazi adeguati e il potenziale strumentale e laboratoriale;
2. previsione di un'adeguata utenza potenziale;
3. coerenza con il know-how, l'esperienza didattica e la "storia" della scuola;

Si è inteso quindi procedere all'autorizzazione di articolazioni e opzioni, a completamento di indirizzi preesistenti, alla soppressione di indirizzi senza iscritti.

In merito alle richieste pervenute si motiva come segue:

Per quanto riguarda la richiesta del **Liceo "De Nobili"** di Catanzaro relativa all'attivazione dell'opzione economico-sociale, essendo quest'ultima già presente nell'ambito catanzarese (presso l'IIS "Fermi"), essa non può essere accolta. Si rammenta, infatti, che il punto 3 della lett. B delle linee guida regionali, approvate con delibera n. 48 del 4 agosto 2010, richiede la verifica dell'esistenza di indirizzi affini o identici nello stesso ambito funzionale, al fine di evitare duplicazioni.

Per quanto riguarda la richiesta dell' **I.I.S. "Petrucci-Ferraris-Maresca"** di Catanzaro relativa all'attivazione del nuovo indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" con articolazioni "Industria" e "Artigianato" si autorizza l'indirizzo, dato che lo stesso non è presente nell'ambito catanzarese.

In merito alla richiesta proveniente dall'**Istituto Tecnico Agrario "Vittorio Emanuele II"** di Catanzaro, si autorizza l'articolazione "Produzione e Trasformazione" per il corso diurno e serale della sede staccata di Falerna. Per quanto riguarda la richiesta di istituire una sezione staccata dell'Istituto Tecnico Agrario di Catanzaro si precisa quanto appresso. L'Amministrazione provinciale è capofila del progetto integrato per lo Sviluppo Locale "L'Anima del territorio e le sue forme", la cui operazione portante è il nascente Centro Servizi Avanzati per l'erogazione di servizi reali alle imprese del territorio provinciale denominato "Azienda Condoleo", situato nell'ambito in cui ricade Sellia Marina. Il Centro servizi avrà un'ampia rilevanza anche a carattere internazionale e sarà chiamato a rivestire il ruolo di elemento catalizzatore e centro di sviluppo dell'intera area attraverso azioni mirate atte a favorire le opportunità imprenditoriali potenziali, esistenti e latenti innescando le opportune sinergie tra i settori dell'agricoltura, dell'agro-zootecnia, dell'artigianato artistico tradizionale, dei servizi, dell'industria (compresa l'agro-industria), del terziario, del manifatturiero e del turismo. In quest'ambito si colloca l'idea del partner, il comune di Sellia Marina, di costituire un'antenna territoriale che funga da interfaccia permanente del Centro Servizi Condoleo, capace di intercettare i bisogni del territorio, processarli e sottoporli in termini di "richiesta di servizi reali alle imprese del proprio territorio", un territorio tradizionalmente vocato all'agro-zootecnia. L'idea forza dell'intervento proposto dal comune di Sellia Marina, vale a dire la messa a disposizione di una struttura dedicata a sede di confronto

permanente tra imprese private, mondo dell'Accademia (Università Magna Grecia di Catanzaro – Facoltà di Medicina veterinaria e Farmacia - e Mediterranea di Reggio Calabria – facoltà di Agraria e Architettura che cureranno l'attività di ricerca applicata nei laboratori del Centro Condoleo, giovani ricercatori), i portatori di interesse diffuso (OO.PP.AA., Ordini professionali, associazioni di volontariato e quanti, a qualunque titolo, abbiano a cuore lo sviluppo delle potenzialità del comprensorio), è rappresentata dall'indirizzo alla razionalizzazione, sviluppo e messa in rete delle realtà imprenditoriali e risorse produttive presenti sul territorio, sostenendo la strutturazione di sistemi produttivi locali, a vantaggio del sistema produttivo provinciale complessivo. L'antenna territoriale di Sellia Marina, che si candida a diventare un vero e proprio polo con capacità di sostegno alle iniziative imprenditoriali, vuole promuovere, con il supporto in campo anche di scuole ad indirizzo specialistico agro-zootecnico, nuove iniziative imprenditoriali e rafforzare quelle esistenti in vista della creazione di un vero e proprio distretto agroalimentare. Sarà inoltre il luogo di confronto e discussione in cui, grazie all'opera delle scuole ad indirizzo specialistico, le imprese del luogo potranno avvalersi di supporti tecnici finalizzati allo sviluppo e alla nascita di strumenti adeguati per innovare i processi aziendali ed ottenere una razionalizzazione degli stessi improntati a principi di economicità, di flessibilità e di aumento di capacità produttiva attraverso assistenza tecnica, tutoraggi, acquisizione di servizi collettivi e di servizi personalizzati (certificazioni di qualità, disciplinari di produzione, acquisizione di Know-How, etc). La Provincia di Catanzaro, condividendo nella logica descritta la proposta del Comune di Sellia Marina, individua l'ente medesimo ed il suo comprensorio come ambito vocato per un'offerta formativa ad indirizzo agrario, tecnologico, biologico, industriale e, pertanto, alla luce di quanto su esposto le scuole con indirizzi compatibili con i profili professionali da formare in quegli ambiti valuteranno la possibilità di aprire in quel comprensorio proprie sedi distaccate.

La richiesta dell' **IIS “Ferrari”** di Chiaravalle Centrale relativa all'articolazione “Energia” non può essere accolta, essendo questa già presente nell'ambito soveratese (presso l'IIS di Girifalco). Per la richiesta relativa all'indirizzo linguistico e all'indirizzo musicale, si rappresenta che tali indirizzi di studio hanno un forte impatto sulla dotazione degli organici; inoltre, l'organico per una nuova istituzione di indirizzo musicale non può essere concesso tenuto conto della circolare ministeriale n. 28 del 10 gennaio 2014, lett. c). Ciò posto, la richiesta non può essere accolta. Si autorizza, infine, l'attivazione del corso serale dell'IPAA.

In merito alla richiesta dell' **IIS “Maiorana”** di Girifalco per l' attivazione di una sezione del Liceo delle Scienze Umane, considerata la valenza formativa di tale indirizzo di studio e tenuto conto che lo stesso non è presente nelle scuole statali dell'ambito soveratese, si autorizza.

Per quanto riguarda la richiesta del **Liceo classico “Fiorentino”** di Lamezia Terme in ordine all'attivazione della sezione coreutica del Liceo musicale essa va rigettata, tenuto conto del forte impatto che l'istituzione di tale indirizzo, in questo momento, ha sulla dotazione degli organici, come confermato dall'ufficio scolastico provinciale.

In merito all'ulteriore richiesta di **attivare una sezione di liceo artistico**, sempre presso il Liceo classico “Fiorentino”, dato per presupposto che dall'attivazione di nuovi indirizzi nessun onere o costo indiretto debba derivare all'ente Provincia, si osserva che requisito fondamentale per l'autorizzazione è la mancanza dell'indirizzo di studio nell'ambito di riferimento oltre alla disponibilità di spazi idonei alle attività di laboratorio; tenuto conto della relazione tecnica redatta dal funzionario responsabile dell' ufficio tecnico provinciale, geom Marcello Scarpino e dal Dirigente scolastico Prof. Salvatore Vescio, in seguito al sopralluogo tenutosi presso i locali del Liceo Fiorentino (prot. 3438 del 22/01/2015 con annessa planimetria), che ha individuato nelle aule poste al secondo piano dell'edificio la possibilità di collocare il nuovo Liceo, e della mancanza dell'indirizzo nell'ambito lametino, si autorizza l'istituzione del liceo artistico presso il Liceo Classico “Fiorentino” con indirizzo “Arti figurative”.

In merito alla richiesta del **Liceo “Campanella”** di Lamezia Terme, dove è già operante l'indirizzo musicale, la richiesta dell'indirizzo coreutico non può essere accolta, tenuto conto dell'attuale mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa, fermo restando che tale Istituto vanta una legittima priorità essendo l'unico nella Provincia, ai sensi della circolare ministeriale n. 28 del 10 gennaio 2014, ad avere già attivo l'indirizzo musicale e purché dimostri negli anni a venire di aver acquisito quanto prescritto dalla norma.

Si autorizza la ridenominazione dell'Istituto "Einaudi" di Lamezia Terme da Professionale per il Commercio a Professionale Alberghiero, con conseguente attribuzione di nuovo codice meccanografico, nonché l'attivazione del corso serale per lavoratori ad indirizzo alberghiero, essendo l'Istituto stesso oramai fortemente orientato verso l'indirizzo enogastronomico, in un territorio in cui tale vocazione formativa è dettata dalla notevole richiesta dell'utenza.

Si precisa che, a seguito della nota dell'Ufficio scolastico dell'Ambito Territoriale di Catanzaro n. 8655 del 15/9/2014, **il plesso di Acquafredda aggregato all'I.C. "Nicotera-Costabile"** di Lamezia Terme è da considerarsi scuola di montagna.

Si autorizza il trasferimento dell'articolazione "ottico" dell'IIS "Costanzo" di Decollatura da Soveria Mannelli alla sede di Lamezia terme (Savutano).

Infine, in merito alle richieste avanzate dall'IIS di Sersale, non si autorizza per il Liceo Scientifico l'opzione "Scienze Applicate", tenuto conto che tale opzione è già presente nell'ambito Catanzarese (c/o l'IIS Fermi). Non si autorizza, allo stesso modo, l'apertura di una sede nel comune di Zagarise con indirizzo "chimica, materiali e biotecnologie" perché già presente nell'ambito catanzarese (c/o l'Istituto Tecnico Chimirri). Si rammenta, pertanto, il punto 3 della lett. B delle linee guida regionali citate. Si autorizzano per la sede di Botricello le Articolazioni "Servizi di Sala e Vendita" (IP06) e "Accoglienza Turistica" (IP07), con conseguente soppressione di tali articolazioni per la sede di Taverna, preso atto della mancanza di iscritti presso quella sede.

Ciò premesso, l'offerta formativa della Provincia di Catanzaro viene determinata come da **allegato E**, parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Si ribadisce, con riferimento all'attivazione di nuovi indirizzi, articolazioni o corsi di studio che, qualora non sussista o venga meno la disponibilità di strutture, risorse strumentali e attrezzature, si dovrà fare ricorso a fonti di finanziamento diverse, tenuto conto della mancanza di risorse finanziarie ad hoc nel bilancio provinciale. Non dovrà sussistere alcun onere per l'Amministrazione provinciale.

Il rispetto dei vincoli correlati alla consistenza delle dotazioni di organico è rimessa alla valutazione dell'Ufficio Scolastico Regionale competente in materia.

Ciò premesso e considerato

Visto lo schema redatto dagli Uffici tecnici competenti;

Visto il parere favorevole formulato da parte del Dirigente del Settore Pubblica Istruzione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

Visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare;

Uditi gli interventi, la cui trascrizione della registrazione è agli atti;

IL CONSIGLIO, all'unanimità

DELIBERA

- 1) approvare il Piano Triennale di Dimensionamento scolastico – 2014/2017, redatto secondo le modalità ed i criteri di cui in premessa, per come esplicitato negli allegati A, B ed E, parti integranti e sostanziali della presente delibera;
- 2) prendere atto della delibera del Commissario Straordinario di Soverato menzionata in premessa e approvare la soppressione dell'I.C. "Foscolo" di Soverato;
- 3) dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. 267/2000;
- 4) trasmettere il presente atto alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 139 della legge regionale 34/02;
- 5) precisare che l'adozione del presente atto non comporta spesa alcuna;
- 6) autorizzare la pubblicazione del presente atto sul Sito Istituzionale della Provincia con valore di notifica;
- 7) dichiarare che la trascrizione della registrazione degli interventi è agli atti.

Del che si è redatto il presente verbale che, a termine della legge comunale e provinciale, viene sottoscritto come appresso.

II VICE SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

.....

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line della Provincia di Catanzaro il giorno.....e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi.

II RESPONSABILE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

.....

.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data.....;

- In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 , comma 4, del D. LGS 267/2000;
- Essendo trascorsi i termini previsti dell'art.134, comma 3, del D. L.G.S. n° 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

.....

.....
